

Sesso: in Italia 16 mln di italiani con problemi a letto

12:51 25 GIU 2014

(AGI) - Napoli, 25 giu. - Circa 800mila coppie a rischio di infedeltà e rottura, 20 per cento di separazioni, 20mila matrimoni bianchi. Per lui problemi di erezione o di 'eccesso di velocità' e per lei di orgasmo e dolori durante il rapporto, piccole infezioni o banali malattie dell'apparato genitale bastano per mandare in tilt il benessere di circa 16 milioni di italiani. A lanciare l'allarme è la Società italiana di urologia (Siu) e l'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi), in occasione della conferenza stampa di presentazione dei nuovi Dipartimenti per il benessere di coppia, che si è tenuta a Napoli.

"Sono problemi che non riguardano solo un partner, ma la coppia", ha detto Vincenzo Mirone, segretario generale Siu.

Infatti, se circa 8 milioni di uomini devono fare i conti con problemi come disfunzione erettile (oltre 3 milioni), eiaculazione precoce (circa 4 milioni) o calo del desiderio (circa 1 milione), lo stesso numero di donne soffre di anorgasmia (4 milioni e mezzo), vaginismo (circa 1 milione) vaginismo e dolore alla penetrazione (2 milioni) o disturbi del desiderio (2 milioni e mezzo). Nonostante questo, secondo gli esperti le coppie italiane tendono a sottovalutare i problemi in camera da letto. "A esempio chi soffre di disfunzione erettile o di eiaculazione precoce - ha spiegato Mirone - riconosce che questi disturbi minano il benessere della coppia, ma nel 90 per cento dei casi non affronta il problema e non sa che oggi sono disponibili nuovi trattamenti e cure più efficaci e rapidi di quelli finora utilizzati". Questa reticenza, secondo gli esperti, riguarda tanto gli uomini quanto le donne. "Riteniamo che la via migliore - ha detto Mirone - sia affrontare il problema in coppia. Ecco perché abbiamo avuto l'idea di aprire centri che affrontino il problema del benessere sessuale coinvolgendo entrambi i partner". (AGI) Red/Gav .

Sesso: in Italia aprono 'pronto soccorso' coppia

12:52 25 GIU 2014

(AGI) - Napoli, 25 giu. - L'attivazione dei dipartimenti non graverà, assicurano la Siu e l'Aogoi, sul sistema sanitario nazionale in termini di costi. "Il primo centro - ha riferito Vincenzo Mirone, segretario generale della Siu - sarà aperto nei prossimi giorni a Napoli, presso l'azienda ospedaliera universitaria Federico II. E a sottolineare che il nuovo paziente è la coppia si pagherà un solo ticket. Il primo ambulatorio sarà seguito a breve da altre strutture a disposizione dei cittadini a Milano, Modena e Bari". Inoltre i nuovi centri daranno un contributo importante per la ricerca.

"I centri - hanno spiegato Mirone e Antonio Chiantera, segretario nazionale dell'Aogoi - saranno anche una preziosa occasione per ottenere dati nuovi utili all'attività di ricerca: le cartelle cliniche delle coppie saranno infatti condivise con i ricercatori della Siu e dell'Aogoi e, nell'arco di un anno, sarà possibile avere nuove informazioni su prevalenza, tipologia e trattamento dei disturbi sessuali in Italia da un punto di vista innovativo e diverso, che nel prossimo futuro potrà aiutare i medici a individuare le migliori e più efficaci terapie per i pazienti". (AGI) Red/Gav .

Sesso: esperto, in estate italiani raddoppiano i rapporti

15:06 25 GIU 2014

(AGI) - Napoli, 25 giu. - "In estate gli italiani fanno più sesso". Lo ha detto all'AGI Vincenzo Mirone, segretario generale della Società italiana di urologia (Siu), a margine della conferenza stampa di presentazione dell'apertura dei primi Dipartimenti del benessere di coppia, che si è tenuta a Napoli. "Con la stagione calda - ha aggiunto - le coppie intensificano l'attività sessuale in camera da letto e aumentano anche i rapporti sessuali occasionali". "Andare in vacanza - ha spiegato Mirone - aiuta a staccare la spina e questo favorisce la vita sessuale. Meno stress, infatti, contribuisce a ravvivare la passione". Ma occhio a non essere troppo disinvolti. "D'estate aumentano le malattie sessualmente trasmissibili - ha detto l'esperto - perché più propensi ai rapporti occasionali, molti dei quali rischiosi, perché non protetti". (AGI) .